



Peter Pan ODV
L'accoglienza
del bambino
onco-ematologico

il Giornale di Peter Pan

MAGGIO 2021 / ANNO XIX - N. 1

Tariffa Associazioni senza fine di lucro - Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) Art. 1, comma 2 - DCB Roma.



DOSSIER: CANCRO INFANTILE, LA GIORNATA MONDIALE

SOMMARIO



Il nastro d'oro è il simbolo della lotta contro il cancro infantile

EDITORIALE

Cancro infantile, risorse adeguate per affrontare una priorità globale

3

DIRETTORE RESPONSABILE
Michele Mezza

DIRETTORE EDITORIALE
Marisa Barracano Fasanelli

XX GIORNATA MONDIALE CONTRO IL CANCRO INFANTILE

Von der Leyen: "Insieme per dare speranze a tutti i bambini malati di cancro"

4

Accesso alle cure per il cancro infantile

5

Sport, strumento prezioso per la cura

6

HANNO COLLABORATO

Anna Rita Bosi, Tiziana Calabrese, Claudia Cuozzo, Laura Diaco, Chiara Gabas, Sonia Lippiello, Silvia Magri, Gian Paolo Montini, Elena Palcich, Stefano Salvi, Giulio Senni, Gerarda Sinno, Umberta Sircana, Maria Teofili

VITA NELLE CASE

Le misure anti Covid e il valore del volontariato

8

Dalla fantasia dei bambini oggetti fantastici

9

Mamma Jasmine: che bello parlare la vostra lingua

10

Insegnare l'italiano e imparare tanta umanità

11

Il volontariato al tempo del covid

12

REDAZIONE
Monica Gasparinetti, Fausto Gianì

FOTOGRAFIE
Copertina e pagine 7, 8, 13 Stefano Salvi

PROGETTO GRAFICO
KMSTUDIO - Roma

IMPAGINAZIONE
Barbara Rossi

IL BILANCIO SOCIALE 2020

Un anno di vita nelle Case

14

IL TUO 5X1000

La tua firma è un grande aiuto

15

STAMPA
Mengarelli Grafica Multiservice - Roma

Questo giornale è stampato
su carta ecologica Oykos,
composta al 50% da fibre di recupero
e 50% di pura cellulosa

AI NOSTRI LETTORI

Desiderate ricevere la nostra newsletter per essere aggiornati sulle nostre attività e progetti? Iscrivetevi sul nostro sito al link www.peterpanonlus.it/contatti/iscriviti-alla-newsletter/. Per cambi di indirizzo telefonate allo 06-684012 o scrivete alla e-mail info@peterpanonlus.it. Avete suggerimenti da darci sul giornale? Scrivete le vostre impressioni a redazione@peterpanonlus.it perché ci piacerebbe che il nostro giornale fosse uno strumento di comunicazione a due vie per essere sempre più completo.

Peter Pan protegge i tuoi dati

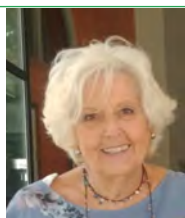
Informativa sulla privacy ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679 (GDPR) e della normativa privacy vigente in materia - I dati forniti saranno trattati esclusivamente per gestire i rapporti con lei informandola sulle nostre attività. I dati non saranno trasmessi ad altri soggetti, ad eccezione dei fornitori dei servizi che collaborano con noi nelle attività di comunicazione, nominati "Responsabili del trattamento" il cui elenco aggiornato potrà essere richiesto al Titolare del trattamento. In qualsiasi momento può chiederci l'aggiornamento, la modifica o la cancellazione dei dati in nostro possesso e opporsi all'invio di materiale informativo, semplicemente scrivendo ad: Peter Pan ODV - Via San Francesco di Sales 16, - 00165 Roma, oppure inviando una email a privacy@peterpanonlus.it, quale titolare del trattamento. L'informativa privacy completa è scaricabile dal sito www.peterpanonlus.it

PETER PAN ODV

Via San Francesco di Sales, 16 - 00165 Roma
Tel: 06.684012 - Fax: 06.233291514
info@peterpanonlus.it

www.peterpanonlus.it
Numero Verde: 800 984 498
Codice Fiscale: 97112690587

c/c postale 71717003
c/c Banca Unicredit 10200000
IBAN: IT44C 02008 05008 000010200000



CANCRO INFANTILE, RISORSE ADEGUATE PER AFFRONTARE UNA PRIORITÀ GLOBALE

La Giornata Mondiale contro il cancro infantile si celebra il 15 febbraio. È promossa dall'Oms (Organizzazione mondiale della sanità), da Cci (Childhood cancer international, rete di 188 associazioni di genitori di 93 Paesi e 5 continenti) e dalla Fiagop (Federazione italiana associazioni genitori oncologia pediatrica) di cui anche Peter Pan è membro. L'evento ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dell'oncologia pediatrica. Inoltre, intende esprimere sostegno e incoraggiamento sia ai bambini che agli adolescenti impegnati nella dura lotta al cancro e a quelli che ne sono guariti.

Il messaggio che questa giornata intende trasmettere è che il cancro infantile deve diventare una priorità globale e che ogni Paese dovrebbe impegnarsi a destinare risorse adeguate per soddisfare i diritti fondamentali dei bambini malati. Ricordiamoli qui:

- **Diritto ad una diagnosi precoce**
- **Nuovi farmaci studiati appositamente per loro**
- **Pari possibilità di accesso a farmaci essenziali salvavita**
- **Trattamenti medici di qualità**
- **Follow up dei guariti**
- **Assistenza e gestione del dolore per quelli che non guariranno**

In questa giornata su tutto il territorio nazionale, malgrado le difficoltà create dalla pandemia, la Fiagop ha dato vita a numerose e interessanti iniziative:

- la messa a dimora di piante di melograno sia presso gli ospedali che nelle Case di accoglienza di ogni regione d'Italia è diventata una tradizione. Questo frutto, diventato ormai simbolo dell'alleanza terapeutica, è carico di profondi significati di cui abbiamo già parlato in passato. Sui canali social della Fiagop quest'anno si possono trovare utili consigli per piantumazione e per la riproduzione, tramite talee, della pianta nonché gustosissime video-ricette da realizzare con la melagrana;

- dal 15 al 28 febbraio è stata promossa la cultura della donazione del sangue attraverso l'iniziativa: **"Ti voglio una sacca di bene"**.

I volontari delle varie associazioni hanno aderito con grande slancio all'iniziativa e sono stati invitati a farsi un selfie durante la donazione da diffondere sui social. Il presidente Fiagop, Angelo Ricci, per primo ha dato il buon esempio.

Ma il momento clou delle manifestazioni è stato il convegno online **"Riabilitazione nolimits"** organizzato in collaborazione con l'Aieop (Associazione italiana ematologia e oncologia pediatrica). Questo incontro ha voluto sottolineare quanto sia importante la riabilitazione nel cammino verso la guarigione globale del paziente. Riabilitazione intesa quindi nel più ampio senso del termine, che attesta la grande attenzione rivolta oggi al giovane guarito nella sua totalità.

Nella prima parte il taglio del convegno è stato medico-scientifico, mentre nel pomeriggio sono state illustrate le buone pratiche già realizzate in alcuni centri d'Italia. Inutile dire che questa seconda parte, che ci ha messo di fronte a tante meravigliose realtà già esistenti e collaudate, ci ha incantato e ci ha lasciato sognanti: **quanti progetti ci sono ancora da realizzare.**

Infine: sulla copertina di questo numero appare in sovrapposizione la scritta **INSIEME**. Non è solo un invito: Anita Kienesberger, presidente di Cci Europe, in apertura del convegno Siope 2021 ha sottolineato che la parola chiave per vincere la sfida del cancro pediatrico è **"INSIEME"**. Parola pronunciata anche dalla presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen inaugurando la Giornata Mondiale.

Esperti dei settori medico e psicosociale, pazienti, genitori e guariti: tutti insieme abbiamo ottenuto il grande risultato di portare il cancro pediatrico all'attenzione dell'Unione Europea.

Insieme possiamo far valere le nostre esigenze e integrarle nelle politiche europee sanitarie, della ricerca, dell'ambito sociale.

MARISA BARRACANO FASANELLI
Presidente Onorario

VON DER LEYEN: “INSIEME PER DARE SPERANZE A TUTTI I BAMBINI MALATI DI CANCRO”

L'appello della presidente della Commissione Europea, per sferrare un attacco frontale alla malattia del secolo garantendo cure adeguate a tutti i bambini e adolescenti



Ursula von der Leyen

Nel 2020 la Commissione Europea ha deciso di sferrare un attacco frontale alla malattia del secolo, varando un Piano europeo di lotta contro il cancro, che prevede uno stanziamento complessivo di ben 4 miliardi di euro. Nella sua prima stesura tuttavia, il Piano non prevedeva misure specifiche per l'oncologia pediatrica.

È stato solo grazie alla forte pressione esercitata da una raccolta di firme delle Associazioni di categoria e da singoli cittadini, che nel Piano sono stati inseriti interventi per l'oncologia pediatrica intesi ad eliminare le disuguaglianze, facilitare l'accesso alle migliori cure possibili e sostenere la ricerca.

L'**Helping children with cancer initiative** intende pertanto garantire a tutti i bambini - indipendentemente dal luogo in cui sono nati - accesso rapido a screening, diagnosi precoce e trattamenti innovativi, nonché una migliore qualità di vita per i guariti.

A tal fine, per individuare **disparità e disuguaglianze tra gli Stati membri**, nel corso del 2021 **sarà istituito un Registro oncologico delle disuguaglianze**.

Inoltre, è stata indetta una consultazione pubblica dal 4 febbraio al 21 maggio, **“Have your say”, ovvero “dite la vostra”,** rivolta a tutti i soggetti coinvolti nel cancro infantile: medici, ricercatori, pazienti, famiglie e associazioni di categoria, per recepire tutti i possibili suggerimenti per la soluzione dei problemi dell'oncologia pediatrica.

Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Europea, è particolarmente sensibile alle tematiche del cancro infantile in quanto personalmente colpita dalla perdita di una giovane sorella. Nel suo discorso inaugurale della 20esima Giornata Mondiale, nel ribadire ancora una volta la sua fiducia nella scienza e nei ricercatori, ha dichiarato che la Commissione Europea ha pronunciato ripetutamente la parola **“INSIEME”** come condizione indispensabile per dare speranze ai bambini malati di cancro.

MARISA BARRACANO FASANELLI
Presidente Onorario

POSITION PAPER, IL PIANO PER I PAZIENTI 13-39 ANNI

La Società europea di oncologia medica (Esmo) e la Società internazionale di oncoematologia pediatrica (Siope) si sono alleate per affrontare insieme gli specifici bisogni degli adolescenti e dei giovani adulti (in inglese AYA) che si ammalano di cancro. È stato infatti dimostrato che i pazienti teenager e under 40 hanno minori possibilità di guarigione, dovute a: ritardi nella diagnosi e nell'inizio delle cure, mancanza di linee guida per le terapie, limitato accesso alle sperimentazioni cliniche e diversità nella biologia dei tumori che li riguardano.

Le due società hanno lanciato quindi un documento programmatico, il “Position paper”, con l'intento di migliorare i trattamenti dei pazienti che appartengono a questa categoria. Al centro di questo documento - appena pubblicato sulla rivista scientifica Esmo Open - si evidenzia l'urgenza di creare strutture mirate per gli AYA, con figure professionali specializzate nella diagnosi e nella cura delle neoplasie che colpiscono questa fascia d'età.

ACCESSO ALLE CURE PER IL CANCRO INFANTILE UN DIRITTO DA GARANTIRE A TUTTI

Il parlamento europeo affronta il problema. L'indagine: su 68 farmaci essenziali, solo il 44 per cento risulta sempre disponibile. Troppe disparità fra Paesi ricchi e Paesi poveri



Parità di accesso alle cure per i bambini e i ragazzi affetti da cancro in Europa e le misure per garantirlo superando le attuali disuguaglianze. Questo il tema dell'incontro al parlamento europeo tenutosi online (nella foto) lo scorso 3 febbraio, in occasione della 20esima Giornata Mondiale contro il cancro infantile.

L'evento, dal titolo **"Action to improve access to medicines for paediatric cancers in Europe: eradicating inequalities and addressing unmet needs"** (Misure per migliorare l'accesso ai farmaci per i tumori pediatrici in Europa: eradicare le disuguaglianze e corrispondere le esigenze non soddisfatte), è stato organizzato da Siope (Società scientifica oncologi pediatri europei), Cci Europe (Rete delle associazioni europee) e PanCare (Rete di professionisti sanitari, guariti da tumori pediatrici e loro famiglie). La partecipazione è stata di esponenti del mondo dell'oncologia pediatrica, associazioni che riuniscono le famiglie dei minori malati o guariti da tumori pediatrici, rappresentanti del parlamento, della commissione europea e dell'industria farmaceutica.

Il tema discusso si è intersecato con altri di grande interesse. In particolare il Piano europeo di lotta al cancro, presentato nella stessa giornata, la **"Missione Cancro"** relativa al programma di ricerca europeo Horizon Europe, il Regolamento sui farmaci pediatrici e farmaci orfani ed, infine, la strategia farmaceutica europea.

Due sono gli aspetti di rilievo che riguardano l'accesso alle cure per i bambini e i ragazzi oncologici.

Il primo riguarda l'accesso all'innovazione. In svariate occasioni medici, ricercatori e genitori hanno evidenziato come la ricerca farmacologica in oncologia pediatrica sia trainata dallo sviluppo dei farmaci per gli adulti.

Il regolamento europeo sui farmaci pediatrici del 2007, non ha portato grandi avanzamenti per i farmaci oncologici pediatrici.

La previsione di effettuare studi clinici pediatrici per ogni farmaco sviluppato viene in molti casi disattesa.

Ridurre i ritardi (**anche fino a 10 anni!**) nella messa a disposizione dei nuovi farmaci per la popolazione pediatrica dopo che sono stati autorizzati per gli adulti rappresenta quindi una priorità importante. Sono stati portati dai relatori esempi e testimonianze di ritardi nello sviluppo di farmaci e di carenza di studi clinici in oncologia pediatrica puntualizzando che, per bambini e ragazzi che combattono contro il cancro, il tempo è un elemento cruciale.

La seconda questione sollevata è **la carenza di farmaci essenziali** per i tumori pediatrici in diversi Paesi europei, in particolare quelli a reddito più basso. Una recente indagine condotta in ambito Siope ha evidenziato infatti le dimensioni del problema riportando che, della lista di **68 farmaci** definiti essenziali in oncologia pediatrica, **solo il 44 per cento** risulta sempre disponibile **in più del 90 per cento** dei Paesi presi in esame (**in totale 37, la maggior parte UE**). Inoltre, in alcuni Paesi, si sono riscontrate barriere economiche all'accesso ai farmaci da parte delle famiglie.

Tali mancanze di equità di accesso alle cure come all'innovazione terapeutica, necessitano di azioni specifiche a livello europeo per consentire a tutti i bambini e i ragazzi, a prescindere dal Paese in cui vivono, l'accesso ai migliori trattamenti e alle migliori conoscenze. **Un diritto e un obiettivo irrinunciabili.**

LAURA DIACO
Volontaria

SPORT, STRUMENTO PREZIOSO PER LA CURA E PER RITROVARE LA QUALITÀ DELLA VITA

L'attività fisica nel cammino verso la guarigione: questo il tema del convegno di quest'anno. Il contributo delle nuove tecnologie e l'esempio della "Winners Cup"

Fiagop e Aieop hanno organizzato un convegno in occasione della 20esima Giornata Mondiale contro il cancro infantile. Il tema di quest'anno: **metodi e possibilità di riabilitazione di bambini e adolescenti attraverso l'attività fisica e lo sport**. L'obiettivo della riabilitazione è lo sviluppo, il mantenimento e il recupero delle abilità funzionali, sia per migliorare il livello di salute generale e la qualità di vita, sia per favorire la partecipazione e reintegrazione sociale di bambini e ragazzi che affrontano il percorso di guarigione.

Nel corso del convegno oncologi, fisioterapisti, pediatri e neuropsichiatri di vari centri italiani di oncoematologia pediatrica, hanno illustrato le più avanzate tecniche e metodologie di prevenzione e riabilitazione per cercare di limitare i possibili effetti collaterali associati al cancro o al percorso di cura. I coordinatori della sessione, Marco Zecca e Arcangelo Prete, rispettivamente presidente e presidente eletto di Aieop, hanno sottolineato due aspetti: **l'importanza della riabilitazione e dell'attività fisica** non solo alla fine delle cure, ma soprattutto durante il percorso terapeutico, come elemento integrante della fase di cura.

Sono stati poi evidenziati gli straordinari sviluppi tecnologici nella strumentazione, nei programmi e processi applicati alla riabilitazione. In particolare, la realtà virtuale e la realtà aumentata stanno entrando a pieno titolo nei protocolli di cura e recupero funzionale, rendendo anche divertenti esercizi e movimenti che in passato risultavano assai monotoni e ripetitivi.



Giulio Maria Papi

La seconda fase dei lavori, dedicata allo sport come riabilitazione, è stata introdotta dai tre maggiori responsabili dello sport italiano: Giovanni Malagò presidente Coni (Comitato olimpico nazionale italiano), Luca Pancalli presidente Cip (Comitato italiano paralimpico) e Sandrino Porru presidente Fispes (Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali).

Le esperienze personali, narrate da atleti oggi ai vertici delle rispettive discipline e colpiti da patologie oncologiche nell'adolescenza, hanno dimostrato come lo sport abbia un impatto positivo sul decorso della malattia e nella prevenzione di effetti a lungo termine come la stanchezza cronica e le patologie cardio-respiratorie. Inoltre, aiuta i ragazzi nel processo di socializzazione e inclusione sociale.

RIPRENDERSI LA VITA IN MANO

Paolo Pizzo, medaglia d'oro ai mondiali di scherma nel 2017 e argento olimpico, **a cui fu diagnosticato un tumore al cervello all'età di 13 anni**, ha confessato che dopo la malattia, l'intervento chirurgico e le lunghe cure stava per abbandonare la scherma, poi la passione per questo sport gli ha consentito, di "riprendersi la vita in mano". **Giulio Maria Papi, colpito da osteosarcoma a 15 anni**, gioca oggi in Serie A e nella nazionale maggiore di basket in carrozzina. Ma, accanto allo sport professionistico, ci sono numerose iniziative nate per far giocare, divertire e socializzare ragazze e ragazzi usciti dalla terapia. Andrea Ferrari, medico presso l'Istituto nazionale dei tumori di Milano, ha presentato la **"Winners Cup"**, il torneo di calcio che, nelle tre edizioni già disputate, ha visto impegnati centinaia di ragazzi, pazienti ed ex-pazienti oncologici italiani ed europei. A causa del Covid il torneo non si è giocato nel 2020 e quest'anno, ma nel 2022 ci auguriamo di essere nuovamente sui campi dell'Inter per la quarta edizione.



Paolo Pizzo

GIULIO SENNI
Volontario



LE MISURE ANTI COVID E IL VALORE DEL VOLONTARIATO

Distanza, smartworking, laboratori virtuali, quarantene... Ma quel che più conta è la forza delle famiglie e il lavoro dei nostri operatori nell'affrontare questo periodo difficile

Team anti-Covid, regolamenti sanitari, nuovi protocolli di sanificazione e igienizzazione, smartworking, laboratori virtuali, riduzione e cancellazione di alcuni servizi di volontariato, distanziamento e turni in cucina per le famiglie.

Sono solo alcuni dei termini che continuano ad accompagnarci nelle Case di Peter Pan. Dopo aver superato la prima ondata e vissuto un'estate senza mai abbassare la guardia stiamo vivendo con preoccupazione la seconda. Abbiamo incrementato il sostegno in presenza e a distanza delle nostre psico-oncologhe, aiutato bambini e ragazzi nei collegamenti per la DAD, i corsi di italiano per stranieri, i laboratori a distanza grazie anche ai magnifici volontari di Peter Pan.

Verso la fine del 2020 in una delle Case di Peter Pan sono arrivati i casi positivi. Sono scattati immediatamente i protocolli e attivate le procedure coordinate con le linee sanitarie e ospedaliere. La struttura con 40 persone ospitate è stata subito messa in quarantena. Ogni famiglia è stata isolata separando alcuni membri familiari per la sicurezza dei più fragili. È stato attivato un catering per garantire i pasti, la fornitura giornaliera di beni e farmaci necessari.

Grazie anche alla competenza e disponibilità dell'Ospedale Bambino Gesù, dello staff di Peter Pan e del Sistema Sanitario Regione Lazio, tutto è finito bene senza conseguenze per gli ospiti.



Le famiglie hanno dimostrato un'eccezionale resilienza e forza. Non immaginate la commozione nel vedere i figli che hanno riabbracciato il loro papà dopo il suo isolamento, gioia pura.

Ma non ci siamo fermati. Subito dopo abbiamo rivisto i nostri processi, investito in nuove soluzioni per garantire la sicurezza e questo grazie alla fiducia e sostegno di tanti donatori che ci permettono di continuare ad accogliere le famiglie. Tanti gli aiuti arrivati, non solo economici ma anche di generi alimentari. Inoltre, grazie alla **Fondazione Gaffino**, abbiamo avuto in comodato d'uso gratuito un appartamento per accogliere due nuclei familiari.

Non ci arrendiamo nel donare sorrisi nonostante distanziamenti e isolamenti che la pandemia sta producendo nel mondo. Peter Pan ha questa ambizione ma senza dimenticare il proprio cuore che non risiede nel fare ma nell'agire frutto dell'essere. Essere per l'altro, con l'altro e parte di un insieme. Per questo Peter Pan è magica.

L'esperienza ci ha dimostrato che il volontariato sa affrontare qualsiasi tempesta e arrivare in un "porto sicuro" accompagnando chi nel bisogno chiede aiuto per un "passaggio".

GIAN PAOLO MONTINI
Direttore Generale



E DALLA FANTASIA DEI BAMBINI NASCONO CREATURE E OGGETTI FANTASTICI

Sono ripartiti i corsi di ceramica, organizzati online dalla Fondazione Lene Thun. L'argilla si trasforma in api, farfalle, fiori... Piccoli e preziosi regali per le mamme o i fratellini

Da marzo nelle Case di Peter Pan sono ripartiti i laboratori di ceramica, con grandi novità e una nuova modalità. Non ci si incontra più tutti insieme nella grande sala polifunzionale il mercoledì pomeriggio: bambini e ragazzi si collegano dal proprio tablet direttamente dalla propria stanza. Ad attenderli, su una piattaforma web, **i volontari della Fondazione Lene Thun Onlus**, un'organizzazione impegnata nella realizzazione di servizi permanenti di terapia ricreativa attraverso la modellazione dell'argilla per i bambini ricoverati presso i reparti di onco-ematologia pediatrica.

I ceramisti della Fondazione sono attivi in tutta Italia presso le strutture ospedaliere per i lungodegenti e da aprile dello scorso anno è stato attivato il nuovo servizio di laboratori digitali di ceramico-terapia per continuare, anche durante l'emergenza sanitaria, ad essere accanto ai bambini e alle famiglie in collegamento dagli ospedali e dalle strutture di accoglienza.

Durante l'attività si realizzano uno o più oggetti seguendo un tema ben definito e diverso di mese in mese. Con il loro kit personale e completo di tutto il necessario (donato dalla Fondazione Thun), alle 16 in punto i bambini e i ragazzi sono pronti davanti al pc per dar vita alle loro creazioni.



La fantasia crea oggetti unici

Le mani si muovono seguendo attentamente le indicazioni delle ceramiste dall'altro lato dello schermo che pazientemente, con esperienza e maestria, spiegano tutti i vari passaggi da fare per realizzare i piccoli manufatti. L'argilla piano piano si modella, grazie a pennellini appositi, mirette per modellare, scalpelli, mattarelli e tavolette di supporto che daranno vita all'oggetto o animaletto che era stato pensato per quel laboratorio. **Ogni bambino aggiunge poi un pizzico di fantasia e creatività personale** ed è così che nascono dei piccoli ed unici capolavori.

Una volta realizzati, i lavoretti hanno poi bisogno di un ultimo passaggio per essere completati: la cottura. Questo è possibile farlo nel forno già in dotazione a Peter Pan nella sala polifunzionale grazie alla volontaria Elisabetta che, oltre a seguire online tutti i laboratori, si occupa anche della delicata parte concernente la cottura dei manufatti.

A questo punto, i preziosi lavori sono pronti per essere ammirati, regalati a mamme o fratellini, tenendoli poi esposti nelle stanze. Quando finalmente si può tornare a casa vengono messi in valigia come ricordo di uno dei tanti laboratori svolti mentre si era ospiti nella "Grande Casa di Peter Pan".

SONIA LIPPIELLO e GERARDA SINNO
Staff Accoglienza



Creazioni con il tema della primavera

JASMINE: “DALL’OSPEDALE AL SUPERMERCATO CHE BELLO PARLARE LA VOSTRA LINGUA”

La giovane mamma iraniana, a Roma con il marito e i tre figli, frequenta i corsi di italiano nella Casa di Peter Pan. E racconta la sua esperienza. E parlando della sua insegnante le si illuminano gli occhi

Jasmine è una donna e mamma molto giovane e bella. La incontro in videochat.

Mentre ci presentiamo si sentono le voci dei suoi tre figli, allegri e vivaci; uno di loro fa capolino e mi saluta con un gran sorriso, in questo clima di gradevole confusione iniziamo la nostra chiacchierata.

Le chiedo di raccontarmi di lei, della sua famiglia e della loro venuta in Italia.

Sono arrivati nell'agosto del 2019 dall'Iran per curare il loro figlio più grande, Hadi, che oggi ha 13 anni. Dopo 5 mesi in hotel la famiglia è stata accolta da Peter Pan. Jasmine parla della Casa con entusiasmo. Mi dice che il luogo in cui alloggiano è splendido e che i volontari e le persone che vi lavorano sono meravigliose.

I servizi e le attività che vengono dedicati alla sua famiglia sono tanti e utili, sia per i bambini che per i genitori e, anche se la pandemia ha reso tutto molto più difficile, seguono spesso i tutorial online e i bambini si divertono tanto.

PIÙ DIFFICILI I CORSI ONLINE

Nella Casa di Peter Pan **Jasmine frequenta il corso di italiano per stranieri** (con ottimi risultati visti i messaggi che mi ha scritto) e le chiedo come procedono le sue lezioni.

Le si illuminano gli occhi parlando dell'insegnante Maria Teofili, dice che è fantastica e le dispiace molto non poterla più incontrare in presenza.

Le lezioni online sono più complicate e riesce ad imparare meno ma, nonostante ciò, è già al corso avanzato. Anche il resto della famiglia frequenta i corsi: Hadi, il marito Rohola e gli altri due bambini Joseph di 5 anni e la piccola Fatima di 3 anni.

Le chiedo se pensa che il corso potrà esserle utile in futuro, magari per un lavoro. Mi dice che le è già utilissimo, dall'ospedale al supermercato perché purtroppo in Italia sono poche le persone che parlano inglese. Spera quindi di continuarlo e di imparare ancora molto.

Per salutarci le chiedo come sta Hadi e le racconto che anche io, come lei, sono la mamma di una bambina che è stata malata e a quel punto non dobbiamo più aggiungere nulla perché **quando le “mamme” si incontrano si riconoscono a prima vista.**

CLAUDIA CUOZZO
Volontaria



Papà Rohola, mamma Jasmine, Hadi, Joseph e Fatima

“INSEGNO L'ITALIANO ALLE FAMIGLIE E DA LORO IMPARO TANTA UMANITÀ”

La “maestra” di Peter Pan: “Adulti e ragazzi mi trasmettono valori come pazienza, fiducia e speranza. Durante le lezioni in presenza è bellissimo quando partecipano anche i ragazzi”

Per me insegnare l'italiano agli stranieri è stata sempre una passione, una sorta di vocazione. Essere la “maestra” (come quasi tutti mi chiamano) delle famiglie straniere ospiti di Peter Pan è un privilegio. Aiutare queste persone che arrivano a Roma da tutti i continenti, piene di fiducia nell'Italia e negli italiani e che nutrono una concreta speranza per i loro ragazzi, è una grande responsabilità molto gratificante.

Non sempre è facile stimolare la loro motivazione, presi come sono dalle difficoltà quotidiane che incontrano nel loro percorso di cura. Eppure, la maggior parte di loro è comunque sempre sorridente e disponibile, tutti trasmettono una positività ammirevole e, alla fine, **è davvero tanto quello che, umanamente, queste famiglie offrono.**

È uno scambio equo quello che avviene durante le nostre lezioni: io insegno l'italiano e loro mi insegnano valori come pazienza, fiducia e speranza, oltre a raccontare dei loro Paesi e delle loro culture, spesso così lontane dalla nostra. Affrontando i diversi temi della vita quotidiana in Italia, si analizzano le difficoltà linguistiche che, di volta in volta, si presentano e si cerca di superarle.

Durante gli incontri in presenza è bellissimo, ancorché faticoso, quando alla lezione partecipano anche i bambini e i ragazzi che suggeriscono animatamente le soluzioni ai genitori, spesso meno pronti di loro. Tutti devono però avere il proprio spazio e tempo per riflettere, è richiesto il massimo rispetto per i più lenti o “deboli”, cosa non sempre facile da far comprendere ai minori, talvolta irruenti e desiderosi di essere al centro dell'attenzione.

Ogni lezione è strutturata su più livelli, prevedendo attività più semplici per studenti con difficoltà di apprendimento e attività più complesse per coloro che già abbiano dimestichezza con la lingua.



Maria Teofili

Particolare attenzione viene data ai suoni dell'italiano, spesso molto lontani da quelli presenti nella lingua madre degli studenti, che pertanto faticano a memorizzarli e, a volte, a farsi comprendere pur essendo convinti di dire la cosa giusta.

Negli anni si sono avvicinate tante famiglie. **Le porto tutte nel cuore.** La pandemia non ci ha bloccati, anzi, le lezioni si sono intensificate e gli appuntamenti bisettimanali sono bei momenti che, mi auguro davvero, aiutino tutti loro, anche se per poco tempo, ad evadere dal chiuso delle loro stanze dove per la necessaria prudenza sono costretti a vivere. L'energia di Peter Pan non si ferma: torneremo a incontrarci e a trasmetterci di persona fiducia e positività.

MARIA TEOFILI
Insegnante

LEZIONI SU MISURA PER LE FAMIGLIE

Da anni Peter Pan offre alle famiglie straniere la possibilità di seguire lezioni di lingua italiana. Durante la prima lezione viene valutato il livello di comprensione in modo da poter meglio far fronte agli specifici bisogni di ciascuno, adulti e bambini. È un'opportunità importante per poter interagire con le altre persone, non solo in ospedale, nelle Case ma con chiunque si incontri nella vita di tutti i giorni. I principali Paesi stranieri da cui provengono le famiglie che seguono le lezioni sono: Albania, Bulgaria, Montenegro, Romania e Ucraina.

LA “POLVERINA MAGICA”? SENTIRSI SEMPRE VICINI

L'incontro su Skype con le famiglie ospiti, per fare attività fisica insieme, per stare bene e ritrovare l'energia di gruppo

Chi meglio di Peter Pan conosce il potere della magia? Sono in California e la tecnologia ci fa incontrare su Skype. Con le famiglie facciamo attività fisica con stiramenti per far scorrere la nostra energia: ci allunghiamo, ci pieghiamo e ci stiracchiamo. Muoverci insieme ci aiuta a stare bene fisicamente e a vivere una bella energia di gruppo. La tecnologia è di grande aiuto ma la vera “polverina magica” è sentirsi sempre vicini.

SILVIA MAGRI
Volontaria



IL “TELEVOLONTARIATO” E GLI ANGOLI DI FELICITÀ

Anche a distanza le attività creative per i piccoli pazienti e le loro famiglie riescono ad essere parte della cura



O rmai è più di un anno che la nostra presenza nelle Case di Peter Pan è stata interrotta da questa pandemia che ci ha travolto tutti. Grazie al “televolontariato” siamo però presenti con attività creative a distanza, che di certo non restituiscono il calore e l'animazione festosa dei nostri laboratori ma, grazie ai tutorial e ai kit di materiale personalizzato, proviamo a ritagliare angolini di “pensieri felici”, a creare momenti di normalità e spensieratezza per i bambini ma anche per le mamme e i papà perché anche questo è parte della cura.

ANNA RITA BOSI e CHIARA GABAS
Volontarie

IL CARNEVALE 2021 SI FESTEGGIA ONLINE

Quando arrivano le feste, Peter Pan chiama i volontari a raccolta. Per vivere tutti insieme dei momenti gioiosi e divertenti

Il Covid-19 ha cambiato le nostre vite ma abbiamo imparato la resilienza e non molliamo. Quando arrivano le feste Peter Pan non le fa passare inosservate e chiama i volontari a raccolta. I gioiosi preparativi che si vivevano nelle Case ora li viviamo online ma l'importante è esserci. Per Carnevale, al motto “Ogni maschera vale!” abbiamo fatto la gara per le maschere più belle. Io mi sono trasformata in un sacchetto di coriandoli. Mai avrei pensato di essere una delle vincitrici ma è il premio che mi ha reso davvero euforica: una maglietta dipinta da Maria, una nostra bambina ospite.

TIZIANA CALABRESE
Volontaria





UN ANNO DI VITA NELLE CASE

La prova difficile dell'emergenza sanitaria non ci ha impedito di tenere aperte le Case di Peter Pan. Vi raccontiamo attraverso i numeri quello che abbiamo fatto con impegno e passione

La pandemia ha richiesto una grande prova di adattamento e sostegno da parte di tutti gli stakeholders associativi: famiglie, donatori, volontari e staff. Abbiamo rimodulato e riorganizzato spazi e attività, non abbiamo mai sospeso l'accoglienza neanche per un giorno. **E di questo dobbiamo ringraziare tutti coloro che ci hanno sostenuto ancora di più nel momento del bisogno. Questi numeri li dedichiamo a loro.** Il Bilancio Sociale integrale è presente sul nostro sito, anche quest'anno è stato certificato dalla società di revisione KPMG. In sintesi evidenziamo di seguito i dati più significativi:



VOLONTARIATO



266 Volontari
44 Nuovi ingressi



26 Ore di formazione



7.262 Ore di servizio

La pandemia ancora in corso sta mettendo a dura prova la vita nelle Case. E' stato un anno difficile con una quotidianità diversa. Ci siamo adattati alle nuove esigenze che si sono presentate senza mai lasciare sole le famiglie.

Da marzo 2020 abbiamo aumentato le sanificazioni delle Case, il numero delle mascherine che solitamente usavamo ha avuto una forte crescita, l'accoglienza di tante famiglie è stata fatta in strutture esterne e abbiamo affrontato molte spese straordinarie.

Questo è stato possibile farlo anche grazie al sostegno del 5x1000, una fonte di entrate imprescindibile per Peter Pan.

Dona il tuo 5x1000 a Peter Pan e chiedi anche ai tuoi amici di farlo perché una firma ha un grande valore. **Grande come la "Grande Casa di Peter Pan".**



COME SI DONA IL 5X1000

Con la **dichiarazione dei redditi** - Modello Redditi Persone Fisiche (ex Unico), 730, CU etc. - puoi destinare il tuo **5x1000** dell'IRPEF a sostegno delle organizzazioni non profit.

Il tuo 5x1000 non ha per te nessun costo e non è un sostituto dell'8x1000 perchè si possono devolvere entrambi contemporaneamente.

Sui modelli per la dichiarazione dei redditi compare un riquadro appositamente creato per la destinazione del 5x1000. Per scegliere l'**Associazione Peter Pan** basta apporre **la tua firma** e indicare il nostro numero di codice fiscale:

97112690587



PUOI DEVOLVERE IL TUO 5X1000 ANCHE SE SEI TITOLARE DI PENSIONE O NON SEI TENUTO A PRESENTARE LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. COME FARE?

1. Compila la scheda fornita insieme al CUD dal tuo datore di lavoro o dall'ente erogatore della pensione. Firma nel riquadro indicato come "Sostegno del volontariato..." indicando il nostro numero di codice fiscale **97112690587**
2. Inserisci la scheda in una busta chiusa e scrivi sulla busta **"DESTINAZIONE CINQUE PER MILLE IRPEF"** e indica il tuo cognome, nome e codice fiscale
3. Consegnala a un ufficio postale che la riceverà gratuitamente o a un intermediario abilitato alla trasmissione telematica (CAF, commercialista)

Questi amici di Peter Pan hanno già firmato, e tu?



"Sostenere l'Associazione Peter Pan per me è un piacevole dovere. Il dovere di aiutare chi non ha avuto la fortuna di avere una buona salute e il piacere di poter contribuire ad una grande e utilissima opera di sostegno per i bambini malati di cancro e le loro famiglie. Anche con una piccola donazione e con il 5x1000 ci si sente partecipi di questo grande progetto"
Stefano

"Sostengo Peter Pan grazie ad eventi musicali che organizzo ogni anno per loro ma c'è anche un altro modo per aiutarli che tutti possono fare. Scegliere di destinare il 5x1000 a questa meravigliosa realtà è molto semplice e rappresenta un gesto di utilità incommensurabile per i bambini che lottano contro il cancro. Le Case di Peter Pan possono continuare a vivere anche grazie al vostro aiuto"
Fabrizio



A photograph of a family in a living room. A young boy is standing on a blue sofa, dressed as Peter Pan with a green jumpsuit, red cape, goggles, and a white face mask. He is flexing his arms. A man is sitting on the floor next to the sofa, looking up at the boy and making a peace sign. A woman is lying on the floor in front of the sofa, looking up at the boy. The room has a window with a plant and a bookshelf in the background.

Con il tuo 5x1000
a Peter Pan, il cancro
può essere anche questo.

UNA CASA DOVE I BAMBINI CONTINUANO A ESSERE BAMBINI.

Peter Pan accoglie gratuitamente bambini e adolescenti malati di cancro e le loro famiglie costretti a cambiare città per curarsi. Con il tuo 5x1000 donerai loro un ambiente sereno dove i bambini giocano, studiano e si divertono, nonostante la malattia.

The logo for Peter Pan, featuring a stylized white bird icon above the text "Peter Pan" in a white, cursive font.

DONA IL TUO 5X1000 A PETER PAN, DIVENTA ANCHE TU PARTE DELLA CURA.

Inserisci il nostro **CODICE FISCALE 97112690587** nella dichiarazione dei redditi.

Scopri di più su peterpanonlus.it